

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 SETTEMBRE 2011 DELLA CONFERENZA PROVINCIALE DI COORDINAMENTO

Il giorno 27 settembre 2011, alle ore 10.00, presso la sala riunioni della Provincia in Via Mazzini 6 a Reggio Emilia, si è riunita la Conferenza provinciale di coordinamento ai sensi dell'art. 46 della L.R. 12/03 per la discussione del seguente **ordine del giorno**:

1. nuove norme in materia di istituti comprensivi ai sensi dell'art. 19 Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 (convertito nella Legge 15 luglio 2011, n. 111);
2. indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica per gli aa.ss. 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015;
3. varie ed eventuali.

Dei soggetti istituzionalmente chiamati a costituire la Conferenza provinciale di coordinamento sono **presenti**:

- Ilenia Malavasi, Assessore provinciale all'Istruzione;
- Iuna Sassi, Assessore all'Educazione, Scuola, Giovani, Officina Educativa del Comune di Reggio Emilia;
- Mirca Gabrini, Assessore alla Scuola e alla Formazione professionale, Servizi sociali, Famiglia del Comune di Castelnovo ne' Monti;
- Emanuela Gobbi, Assessore alla Scuola del Comune di Correggio (delega al dott. Dante Preti, Dirigente dell'Istituzione Servizi Educativi, Culturali e Sportivi);
- Avio Manfredotti, Assessore alla Scuola del Comune di Guastalla;
- Alberto Pighini, Assessore alle Politiche Educative del Comune di Scandiano (delega al dott. Fulvio Carretti, Direttore dell'Istituzione dei Servizi Educativi e Scolastici);
- Giovanni Battista Diciocia, Dirigente scolastico I.C. Rubiera;
- Lorenzo Franchini, Dirigente scolastico I.C. Busana;
- Silvia Razzoli, Dirigente scolastico I.C. Toano;
- Patrizia Pellacani, Dirigente scolastico Istituto "Zanelli" di Reggio Emilia (delega alla prof.ssa Lorella Chiesi);
- Paolo Baroni, Dirigente scolastico Istituto "Motti" di Reggio Emilia;
- Ivano Vaccari, Dirigente scolastico D.D. di Castelnovo ne' Monti;
- Sr Silvia Biglietti, Presidente CIOFS-FP Emilia-Romagna;
- Giuseppe Pezzarossi, Direttore di IFOA (delega a Ornella Trombino);
- Pietro Quartani, Responsabile della sede di Reggio Emilia di IRECOOP Emilia-Romagna.

Sono **assenti** Vincenzo Aiello, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Ufficio XIV, Ambito Territoriale per la Provincia di Reggio Emilia; Paola Casali, Sindaco del Comune di Bagnolo in Piano; Marcello Moretti, Sindaco del Comune di Sant'Ilario; Maurizio Bocedi, Dirigente scolastico Istituto "Scaruffi-Levi-Tricolore" di Reggio Emilia.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, la Dott.ssa Paola Canova, Dirigente del Servizio Programmazione scolastica, educativa ed interventi per la sicurezza sociale della Provincia; la Dott.ssa Nadia Castagnetti, Responsabile dell'U.O. Programmazione scolastica e attività amministrative della Provincia; il Dott. Eugenio Paterlini, Responsabile

U.O.C. Gestione processi educativi del Servizio Officina Educativa del Comune di Reggio Emilia.

Verbalizza la Dott.ssa Nadia Castagnetti.

La Presidente Malavasi saluta i presenti ed apre i lavori informando che sono in corso le procedure amministrative per la sostituzione di Adelmo Torelli, già Dirigente scolastico D.D. 1° Circolo di Scandiano cessato dal servizio il 1° settembre 2011, con Ivano Vaccari, Dirigente scolastico D.D. di Castelnovo ne' Monti.

La Presidente Malavasi informa la Conferenza che la Regione Emilia-Romagna ha deliberato di fare ricorso alla Corte Costituzionale contro le disposizioni contenute nell'art. 19, comma 4 del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito nella Legge 15 luglio 2011, n. 111, nella parte che riguarda l'organizzazione scolastica, in quanto ritiene che la materia del dimensionamento, sia oggetto di potestà normativa concorrente e che allo Stato spetti la sola emanazione delle norme di principio, mentre alle Regioni competono le disposizioni di dettaglio. Con una presa di posizione forte e di grande impatto, nei propri indirizzi per l'organizzazione della rete scolastica per gli aa.ss. 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015 la Regione Emilia-Romagna ha chiarito che non saranno oggetto di riorganizzazione gli Istituti Comprensivi già esistenti e che i parametri dimensionali per la costituzione dei nuovi Istituti Comprensivi (derivanti da direzioni didattiche e scuola medie) potranno essere applicati con una flessibilità del 20%. Comunica che verranno svolti incontri con tutti i singoli distretti per valutare a livello territoriale la ricaduta della normativa in argomento.

La Dott.ssa Castagnetti espone la bozza degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica per gli aa.ss. 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015.

La Presidente Malavasi richiama l'attenzione della Conferenza sulla necessità di applicare la normativa ricorrendo ad una forte governance territoriale, affinché sia seguita una linea comune su tutti i territori con il coordinamento della Provincia e invita alla discussione.

Il Dott. Diciocia richiama l'attenzione sul testo del c. 5 dell'art. 19 Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito nella Legge 15 luglio 2011, n. 111 laddove si usa l'espressione "a decorrere", a significare che, lungi dall'urgenza dell'immediatezza, è prevista la costruzione di un itinerario per l'attivazione della normativa, alla costruzione del quale dovrà concorrere in particolare l'attenzione per il territorio e le sue specificità. Sul ricorso alla Consulta rammenta che lo stesso Consiglio di Stato in seduta plenaria ha chiarito che il tema del dimensionamento delle scuole non è di competenza dello Stato ma di esclusiva competenza regionale.

Sr Silvia Biglietti sollecita la Conferenza a non abbassare il livello di attenzione sul tema dell'orientamento in uscita dalla secondaria di I grado.

Il Preside Franchini solleva il dubbio della legittimità degli atti di programmazione degli Enti Locali laddove verrà applicata la percentuale di flessibilità del 20% prevista dagli indirizzi regionali in deroga alla manovra di luglio. Richiama l'attenzione sul fatto che lo spostamento di un plesso da un IC esistente ad un altro in fase di riorganizzazione della rete potrebbe riverberarsi sull'autonomia dell'IC stesso. Infine solleva il tema relativo al

personale ausiliario: a molti plessi non corrisponde necessariamente un aumento del personale dell'autonomia scolastica.

La Preside Razzoli rammenta che il nostro territorio ha già fatto in anni recenti un grande sforzo in tema di dimensionamento scolastico tanto che la provincia di Reggio Emilia conta già numerosi Istituti Comprensivi diversamente da altre province della stessa Emilia-Romagna. Invita pertanto la Conferenza ad applicare la normativa in argomento con calma e ragionevolezza. Si rammarica che il dato numerico sia l'unico a impattare sul dimensionamento delle autonomie, mentre sarebbe utile considerare anche il numero dei plessi, la loro dislocazione sul territorio o gli enti locali di riferimento di una istituzione scolastica.

L'Assessore Sassi esprime sconcerto per l'intervento del Dott. Diciocia in quanto è un dirigente ministeriale che invita ad applicare con gradualità la norma statale. Pur consapevole delle specificità della montagna, sottolinea che anche in pianura l'estensione territoriale di una istituzione scolastica può essere paragonabile a quella che si verifica in montagna. Suggerisce di non superare il numero dei 1.200 alunni per i nuovi Comprensivi che si andranno a istituire in quanto oltre tale numero non viene in ogni caso aggiunta nessuna unità di personale ausiliario. Per quanto riguarda la città di Reggio Emilia, poiché i plessi di scuola media sono 11 e le attuali autonomie sono 13, sarà probabile che si verifichi la perdita di almeno un'autonomia scolastica. Risulta tanto più necessaria la governance territoriale della riorganizzazione alla quale non si può non mettere mano.

Il Dott. Carretti evidenzia che a Scandiano la scuola media costituisce un'unica istituzione scolastica. Pertanto, per avere numeri sostenibili, sarà probabilmente necessario dividere i plessi. Chiede se è effettivamente necessario che per la costituzione di un Istituto Comprensivo sia presente la scuola media.

La Dott.ssa Canova conferma la necessità della presenza di una scuola media per costituire un istituto comprensivo.

Il Dott. Diciocia replica all'Assessore Sassi che, pur essendo la legge coattiva indipendentemente dal giudizio che ciascuno può esprimere sulla bontà della previsione normativa, la stessa va applicata con giudizio, fin ove possibile, come ha giustamente inteso la stessa Regione Emilia-Romagna con l'emanazione dei propri indirizzi.

L'Assessore Gobbi ringrazia la Presidente Malvasi che ha portato alla Conferenza nella sua prima seduta l'esito di un intenso lavoro di interpretazione della norma già svolto con la Regione. Informa la Conferenza che ritiene opportuno che, in un'ottica di governo territoriale del processo di riorganizzazione della rete scolastica del primo ciclo, a Correggio venga portata una seconda dirigenza scolastica in quanto un'unica autonomia supererebbe la soglia dei 1.800 alunni, determinando l'ingovernabilità della scuola.

Il Dott. Paterlini chiede se gli iscritti ai CTP possano essere conteggiati ai fini dell'autonomia di una istituzione scolastica.

La Dott.ssa Canova risponde che non è possibile.

L'Assessore Manfredotti condivide l'interpretazione del Dott. Diciocia e concorda con l'applicazione di una strategia prudente, anche in relazione a fenomeni difficilmente

prevedibili quali i flussi migratori in corso d'anno. Apprezza la scelta della Regione di appropriarsi in maniera esplicita di una propria prerogativa.

L'Assessore Gabrini concorda con le considerazioni dei Presidi Franchini e Razzoli e dichiara che riporterà sul territorio che rappresenta gli spunti di discussione emersi in Conferenza. Richiama l'attenzione sul problema rappresentato dal fatto che a Castelnovo ne' Monti l'offerta di formazione professionale è destinata solo alle ragazze.

Sr Silvia Biglietti richiama l'importanza del ruolo dei CTP nell'ambito del sistema dell'istruzione e formazione professionale (IeFP), come emerso dal Comitato Territoriale dell'8 settembre scorso.

La Presidente Malavasi chiude la seduta ricordando che la prossima Conferenza, già convocata per il 10 ottobre prossimo, sarà dedicata ad un'ampia riflessione sull'avvio del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP). Chiede ai componenti della Conferenza di comunicare al Servizio Programmazione scolastica, educativa ed interventi per la sicurezza sociale della Provincia i dati relativi agli iscritti al primo ciclo di istruzione per l'a.s. 2011/2012 in quanto gli uffici provinciali potranno disporre solo al termine della rilevazione ARS con scadenza prevista il 14 ottobre. Chiede inoltre che i componenti della Conferenza riportino sui territori che rappresentano la discussione odierna. Ribadisce l'importanza della governance territoriale e ricorda che la stessa Provincia promuoverà incontri in tutti i distretti e riferirà alla Conferenza, possibilmente entro la fine di ottobre, gli esiti dei confronti con i territori.

Alle ore 12:00 la seduta è tolta.

La Presidente
Ilenia Malavasi